

Nel Cosentino I precari oggi in Provveditorato

Tra immissioni in ruolo e pensionamenti dei prof la scuola prepara il nuovo anno

Pag. 19

A settembre si aprirà la finestra per gli abbandoni dei docenti. Per garantire le lezioni si dovrà ricorrere a migliaia di supplenti

Scuola tra pensioni e immissioni in ruolo

Stamattina e oggi pomeriggio nella sede dell'AtP la convocazione di decine di precari delle Medie per l'assunzione a tempo indeterminato e la scelta della sede di servizio

Domenico Marino

Agosto, lavoro mio non ti conosco. Assieme alle vacanze sono arrivate le pensioni anticipate. Funziona così per i dipendenti pubblici che agganciano i 62 anni di età e i 38 di contributi chiesti da "Quota 100", operativa nella pubblica amministrazione proprio a partire da questo mese. Le domande di uscita anticipata ammontano a 10.336 in tutta Italia, fa sapere l'Inps. In Calabria, sino al 30 luglio, a Catanzaro sono state presentate 1.280 domande di pensione anticipata grazie alle maglie allargate da "Quota 100". A Cosenza 2.397, a Crotona 421, a Reggio Calabria 1.673, a Vibo Valentia 411. L'emergenza diventerà palpabile anche nella scuola. A settembre si aprirà la finestra per gli abbandoni dei prof. Per garantire le lezioni, quindi, si dovrà ricorrere a migliaia di supplenti.

Immissioni in ruolo

Intanto, prima dell'assegnazione delle supplenze annuali, c'è da assumere i docenti a tempo indeterminato, mentre si aspetta ancora la chiusura della delicata partita legata ad assegnazioni provvisorie e utilizzazioni, sulle quali è molto alta l'attenzione non solo da parte dei prof interessati.

L'ufficio scolastico provinciale coordinato dal funzionario vicario Giosuè Marino ha convocato per per stamattina una serie di docenti precari che possono ambire all'immissione in ruolo nelle scuole medie. Si tratta sia di vincitori del concorso che di quanti sono ormai da anni nelle Graduatorie a esaurimento.

Concorso

Alle 9:30 appuntamento per i primi cinque della graduatori del concorso interessati alla classe di concorso AD00 (Sostegno nella scuola secondaria di primo grado), alle 10 i primi cinque della classe di concorso A001 (Arte e immagine), alle 10:30 i primi 9 del-

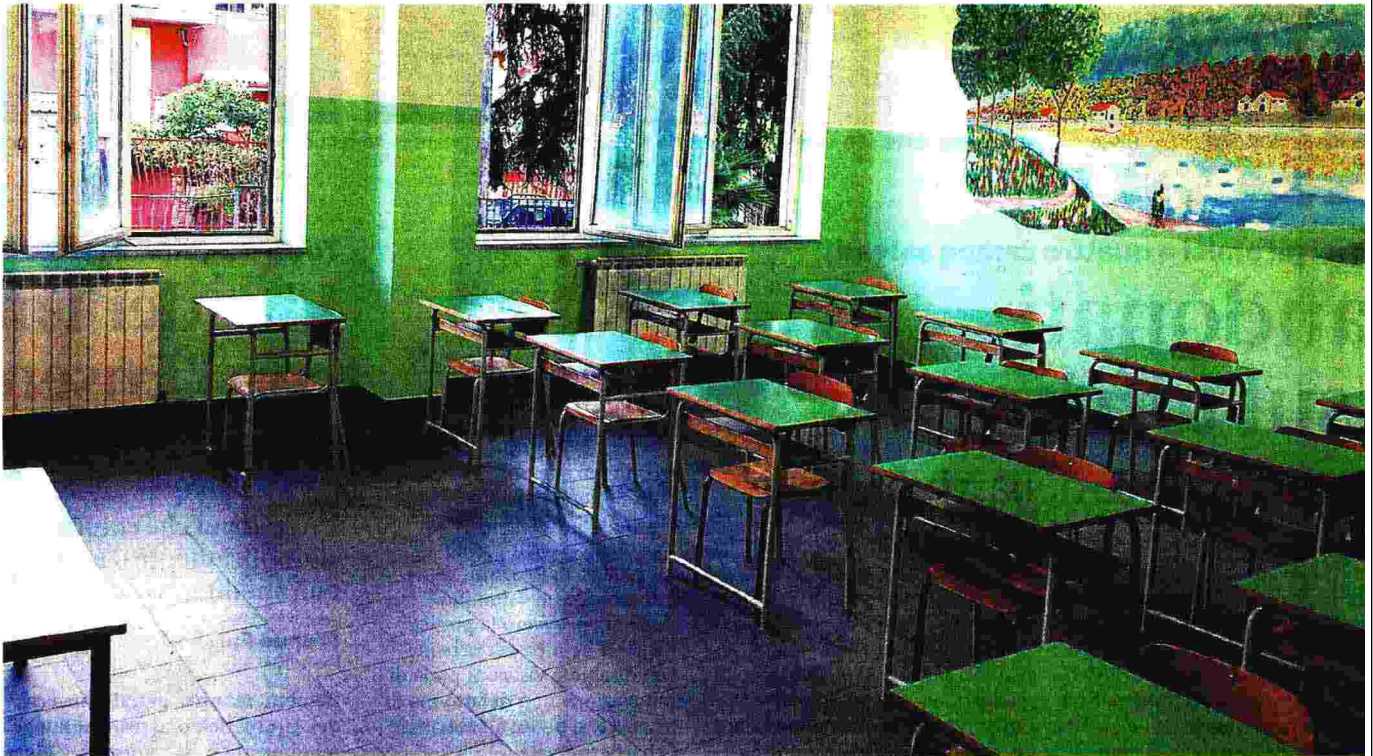
la A022 (Italiano, storia, geografia), alle 11 i primi tre della A028 (Matematica e scienze), alle 11:30 i primi tre della A030 (Musica), alle 12 i primi otto della classe di concorso A049 (Scienze motorie e sportive), alle 12:30 la prima della classe di concorso AC56 (Strumento musicale CLARINETTO), le prime due della AJ56 (Strumento musicale PIANOFORTE), il primo della classe di concorso AF56 (Strumento musicale FISARMONICA).

Graduatorie a esaurimento

Alle 13 solo la docente che occupa la prima posizione nelle Gae per quanto riguarda la classe di concorso A022, alle 13:15 dalla prima al nono della A028, alle 13:30 i primi tre della A060 (Tecnologia), alle 14 la prima della AB25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado INGLESE), infine alle 14 la prima della AC25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado SPAGNOLO).

Prof ancora in attesa delle assegnazioni provvisorie mentre si avvicina l'avvio dell'anno scolastico





Inizio dell'anno scolastico dietro l'angolo Con la fine d'agosto dovrebbe essere completate tutte le procedure per avere i prof in aula il 16 settembre

Ata, docenti ed Educazione civica

● «Le leggi sono fatte per essere rispettate. Lo Stato lo dice ai cittadini in tutti quei casi in cui si ribellano. Anche quando sono palesemente sbagliate. Se però fa comodo, il governo di turno fa di tutto per trovare escamotage e scappatoie. Ed è quello che sta accadendo in questi giorni con il ritorno dell'educazione civica in classe: anche se il testo di legge appena approvato in Gazzetta Ufficiale dispone che l'applicazione della legge va "a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge", qualcuno starebbe facendo di tutto per anticiparne l'adozione nei prossimi giorni, con l'inizio delle lezioni dell'a.s., 2019/20». Lo afferma il sindacato [Anief](#).

● «La politica nel suo complesso è chiamata ad un atto di responsabilità evitando che le scuole inizino la loro attività a settembre in una situazione priva di prospettive rispetto all'assenza di personale stabile su decine di migliaia di cattedre e posti di personale Ata (Assistenti amministrativi, tecnici e ausiliari). Invitiamo il presidente Conte a dare seguito al decreto legge che rappresenta il primo atto di una accordo che egli ha direttamente sottoscritto con le organizzazioni sindacali e che contiene le risposte che la scuola reale richiede». È questo l'appello unitario delle cinque principali sigle sindacali del comparto scuola (Flc Cgil, Cisl Fsur, Uil Scuola Rua, Snals e Gilda) a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico e in piena crisi governativa.